

Messaggio

numero	data	Dipartimento
7331	20 giugno 2017	TERRITORIO
Concerne		

Approvazione del progetto integrale (selvicoltura, accessibilità e antincendio) nel comprensorio boschivo del bacino del fiume Cassarate (368 ettari), periodo 2018-2032, nei Comuni di Capriasca e Lugano, e lo stanziamento di un credito di fr. 4'747'000.-- quale sussidio cantonale, rispettivamente l'autorizzazione alla spesa di fr. 7'635'000.-- quale sussidio complessivo cantonale e federale

INDICE

0.	COMPENDIO	2
1.	INTRODUZIONE	2
2.	INTERVENTI PREVISTI	4
2.1	Interventi selvicolturali	4
2.2	Accessibilità (Pista forestale Cimadere-Certara-Alpe Cottino)	6
2.3	Lotta contro gli incendi di bosco (Antincendio)	7
3.	ENTE ESECUTORE	7
4.	PREVENTIVO DI SPESA	8
4.1	Interventi selvicolturali	8
4.2	Accessibilità (Pista forestale Certara – Alpe Cottino)	8
4.3	Lotta contro gli incendi di bosco (Antincendio)	9
5.	PIANO DI FINANZIAMENTO	9
6.	RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E CON IL PIANO FINANZIARIO	10
7.	CONCLUSIONI	11

* * * * *

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio il Consiglio di Stato sottopone al Parlamento per approvazione il disegno di decreto legislativo concernente il finanziamento di un progetto integrale per la realizzazione degli interventi di cura al bosco di protezione, di miglioramento dell'accessibilità (risanamento pista forestale Cimadere-Certara-Alpe Cottino) e di antincendio nel bacino del fiume Cassarate, Comuni di Capriasca e Lugano.

0. COMPENDIO

Il presente messaggio riguarda un importante progetto integrale di selvicoltura e premunizione nei Comuni di Capriasca e Lugano per la cura di 368 ettari (ha) di bosco di protezione con lo scopo di migliorare la sicurezza del territorio in caso di fenomeni pericolosi quali scoscendimenti, caduta sassi, alluvioni e migliorare l'infrastruttura per la lotta agli incendi di bosco in zona Alpe Cottino.

Gli interventi, soprattutto di rinnovazione e dirado, mirano a garantire la continuità della funzione protettiva del bosco a favore della sicurezza degli abitati e delle vie di comunicazione ubicati direttamente sotto i comprensori boschivi e più in generale lungo tutta l'asta fluviale del Cassarate fino alla foce. Non va, infatti, sottovalutato il beneficio della protezione indiretta del bosco: si pensi ad esempio alla mitigazione delle punte di piena in caso di forti precipitazioni.

Il progetto si svilupperà sull'arco di 15 anni (2018-2032), con un investimento totale di fr. 9'890'000.--.

I lavori, promossi dal Consorzio Valle del Cassarate e golfo di Lugano (CVC) in stretta collaborazione con la Sezione forestale, saranno finanziati da Cantone e Confederazione nella misura dell'80% per la componente selvicoltura e 70% per le componenti accessibilità e antincendio.

1. INTRODUZIONE

Il piano forestale cantonale (PFC), che funge da base pianificatoria cantonale a livello forestale, e l'inventario federale dei boschi con funzione protettiva (SilvaProtect), sono le premesse cantonali e federali per la gestione e la cura dei boschi di protezione. Il PFC è formalmente vincolante per le autorità.

Già un secolo prima di questi importanti documenti ben si sapeva dell'importanza del bosco per la protezione contro gli eventi naturali, alluvioni in particolare.

Ben noto è il dissesto idro-geologico in cui si trovava il bacino imbrifero del Cassarate e in particolare la sponda destra, attorno alla metà del XIX secolo. Dissesto le cui origini sono da attribuire alla deforestazione per ricavare superfici da pascolo.

Nel 1881 prende avvio uno dei più importanti progetti di risanamento idraulico forestale non solo del Ticino ma di tutta la Svizzera. Tra i diversi interventi saranno eseguiti 700 ha di piantagioni. Maggiori informazioni sono disponibili nel volume di Sergio Mariotta "Il bacino del Cassarate 1880-2000: 120 anni di interventi forestali per la sicurezza del territorio", Edizioni universitarie della Svizzera italiana, Lugano 2011.

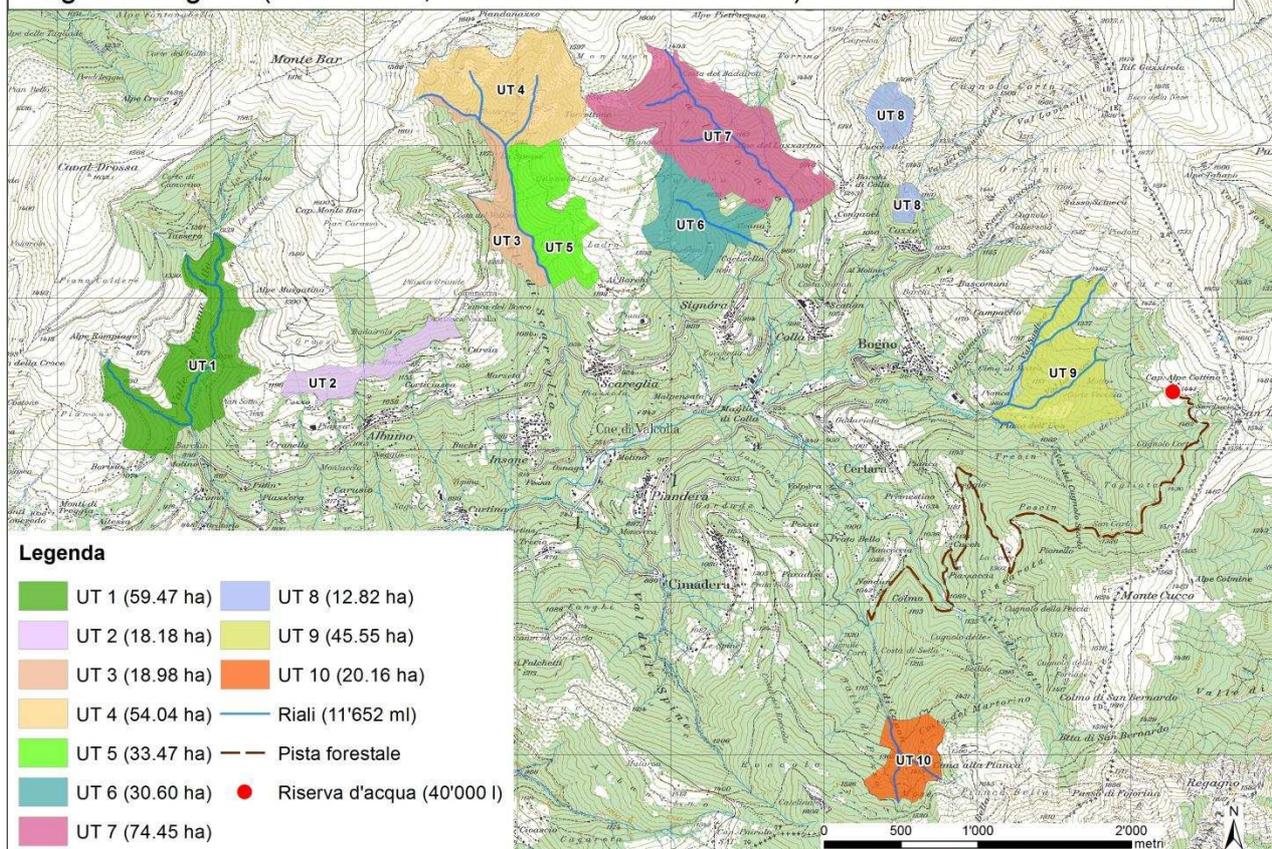
Le piantagioni sono state realizzate sulla base delle conoscenze di allora e soprattutto con la prospettiva di poter trarre profitto dal legname (soprattutto resinoso) una volta che il bosco avesse raggiunto la maturità.

Nel dicembre del 1973 un impressionante incendio distrusse o danneggiò 224 ha di piantagioni.

Oggetto del presente messaggio è il progetto di cura delle vecchie piantagioni, la cui stabilità o l'evoluzione naturale non sono più garantite e quindi a medio-lungo termine non saranno più in grado di fornire la necessaria protezione.

Nel seguente estratto della CN 1:25'000 sono indicati i perimetri delle unità di trattamento selvicolturali (UT), la pista forestale Cimadera-Certara-Alpe Cottino e la prevista riserva d'acqua per la lotta contro gli incendi di bosco.

Progetto integrale (selvicoltura, accessibilità e antincendio) nel bacino del fiume Cassarate



L'area considerata dal progetto si situa nei comuni di Capriasca e Lugano, prevalentemente in sponda destra del Cassarate.

I comprensori boschivi interessati dal progetto, tutti con funzione di protezione, sono i seguenti:

Unità di trattamento (UT)	Denominazione	Unità SilvaProtect
1	Fiume Bello	558-5
2	Monti di Corticiasca	563-5, 566-5
3-5	Valle di Scareglia	554-5
6	Val Crana	552-5, 559-5
7	Vallone	552-5
8	Sopra Cresta - Cozzo	550-5, 553-5
9	Val Saslina e Lavazzée	562-5
10	Val di Capon	579-5

Accanto agli interventi selvicolturali si vuole intervenire anche a livello di accessibilità e per quanto riguarda la lotta agli incendi di bosco.

A livello di accessibilità l'investimento concerne il risanamento della pista forestale esistente Cimadera-Certara-Alpe Cottino. La pista, realizzata negli anni 90, riveste un'importanza strategica per la gestione dei boschi e dei riali della parte alta del bacino del Cassarate.

In zona Alpe Cottino il progetto prevede la realizzazione di una riserva d'acqua di 40 m³ per la lotta agli incendi.

L'incendio del 1973 ha insegnato parecchio: da allora tanto è stato fatto, sia a livello di organizzazione dei corpi pompieri, prevenzione e informazione sia a livello d'infrastruttura (strade, rete d'idranti, riserve d'acqua), soprattutto sul versante destro. Questa riserva d'acqua va a coprire in particolare la parte alta e il versante sinistro del Cassarate.

2. INTERVENTI PREVISTI

Il progetto propone a livello selvicolturale degli interventi nel bosco di protezione su una superficie di 368 ettari di proprietà del CVC, dei Patriziati di Bidogno, Bogno, Cimadera, Insone-Corticiasca, Scareglia, Colla e del Comune di Lugano. Con tutti i proprietari è stato sottoscritto un accordo per la gestione dei boschi di loro proprietà.

I lavori sono previsti sull'arco di 15 anni.

Nell'ambito del progetto si prevede anche di provvedere alla sistemazione della pista forestale Cimadera-Certara-Alpe Cottino su una lunghezza di 5'860 m e di realizzare una nuova riserva d'acqua di 40'000 litri in zona Alpe Cottino a quota 1'441m s.l.m. per lottare contro gli incendi di bosco.

2.1 Interventi selvicolturali

Le unità di trattamento sono, come già detto in precedenza, vecchie piantagioni che necessitano di interventi selvicolturali volti a garantire la continuità dei boschi di protezione e quindi limitare e prevenire i potenziali pericoli.

Per l'allestimento del progetto si è tenuto conto dei principi generali del NaiS (Nachhaltigkeit und Erfolgskontrolle im Schutzwald) o meglio "Continuità nel bosco di protezione e controllo dell'efficacia". L'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) esige infatti che si faccia uso delle direttive NaiS in tutti i boschi di protezione svizzeri (SilvaProtect-CH) per un utilizzo mirato ed efficiente dei mezzi finanziari destinati al bosco messi a disposizione dagli enti sussidiari.

Questo strumento tecnico permette di migliorare e garantire, con interventi di cure minime, la continuità della funzione protettiva svolta dai boschi e questo in funzione dello stato auspicato in base ai pericoli naturali e alla stazione forestale.

Quando si parla di continuità nei boschi di protezione dobbiamo immaginare un popolamento strutturato in modo tale da mantenere costantemente nel tempo la funzione di protezione. Ciò significa che questi soprassuoli devono comprendere tutti gli stadi di sviluppo (piante giovani, medie e adulte) distribuite omogeneamente su tutta la superficie interessata, così che nel tempo si possano prelevare gli alberi maturi senza destabilizzare l'equilibrio ecologico, ma soprattutto strutturale del bosco.

Contrariamente al bosco naturale, le piantagioni presentano situazioni labili e un'evoluzione naturale negativa. Preoccupa pure la mancanza di rinnovazione. Le piantagioni formano dei popolamenti coetanei e monoplani e tendono quindi all'instabilità. S'impongono quindi interventi mirati. Particolarmente critica è la situazione dei popolamenti maturi di peccio (abete rosso) su pendii ripidi.

L'abete rosso inoltre, alla luce delle attuali conoscenze non è una specie adatta alle stazioni che troviamo in loco. Esso sviluppa un apparato radicale superficiale. Alberi grossi su pendii ripidi presto o tardi si sradicano innescando dei processi di erosione. Anche le piantagioni più giovani presentano lo stesso problema di struttura verticale e orizzontale (popolamenti coetanei, monoplani, mancanza di mescolanza, grado di copertura elevato) e presentano in parte una stabilità insufficiente.

In generale, laddove vi è una forte presenza di abete rosso, la composizione dei rimboschimenti non è conforme alla stazione.

Essendo tutti boschi di protezione, la stabilità dei popolamenti dev'essere l'obiettivo prioritario. Il tipo di bosco auspicato è quello composto da popolamenti misti non troppo chiusi, strutturati in senso verticale e orizzontale, con alberi stabili, con una mescolanza di abete rosso e abete bianco fino a un massimo del 30% e il restante 70% di frondifere e di larice. È auspicabile pure una sufficiente presenza di alberi da seme di faggio su tutta la superficie.

Complessivamente si prevedono degli interventi selvicolturali su una superficie di 368 ha con l'abbattimento di 23'455 m³ di legname in 15 anni

Il quantitativo d'abbattimento per tipologia di taglio è il seguente:

- Taglio di rinnovazione 19'200 m³
- Ceduazione 1'200 m³
- Taglio lungo i riali 3'055 m³

A livello tecnico particolare attenzione sarà data alla sistemazione della rete di sentieri per accedere ai boschi più discosti durante i lavori e in seguito per i controlli dell'efficacia che sono importanti per calibrare eventuali futuri interventi e presupposto per la lotta agli incendi.

Di seguito i principali dati sui differenti lavori selvicolturali:

Descrizione	unità	quantità
Cura bosco giovane	are	300
Taglio	m ³	19'200
Taglio riali	m ³	3'055
Ceduazione	m ³	1'200
Formazione traverse	m ³	700
Sistemazione sentieri	ml	15'400
Costruzione sentieri	ml	3'000
Superficie trattata	ha	368

Il preventivo di spesa per la componente selvicolturale può così essere sintetizzato:

Lavori selvicolturali ¹⁾	fr.	5'996'913.22
IVA (8%)	fr.	479'753.06
Progettazione e direzione lavori (ca. 10%)	fr.	593'753.78
IVA (8%)	fr.	47'500.30
Arrotondamento	fr.	2'079.64
Totale	fr.	7'120'000.00

¹⁾ compreso indennità per intemperie (1%), imprevisti (10%) e rincaro (5%)

Gli interventi selvicolturali sono previsti su proprietà del CVC stesso, dei Patriziati di Bidogno, Bogno, Colla, Insone-Corticiasca, Scareglia, Cimadera e su un mappale della Città di Lugano.

2.2 Accessibilità (Pista forestale Cimadera-Certara-Alpe Cottino)

A livello infrastrutturale l'intervento più importanti riguarda in particolare il territorio di Certara e Bogno dove si prevede la sistemazione della pista esistente Cimadera-Certara-Alpe Cottino, realizzata negli anni '90, lunga ca. 5'860 m.

L'accesso forestale è inserito nel catasto delle strade forestali approvato dal Consiglio di Stato (numeri 5.2.28, parte del 5.1.29 e 5.2.30).

La pista permette di servire i boschi del versante destro della Val di Vegin e la parte alta del bacino del Cassarate su territorio di Bogno e di accedere più agevolmente e rapidamente alla riserva d'acqua in zona Alpe Cottino in caso di incendio.

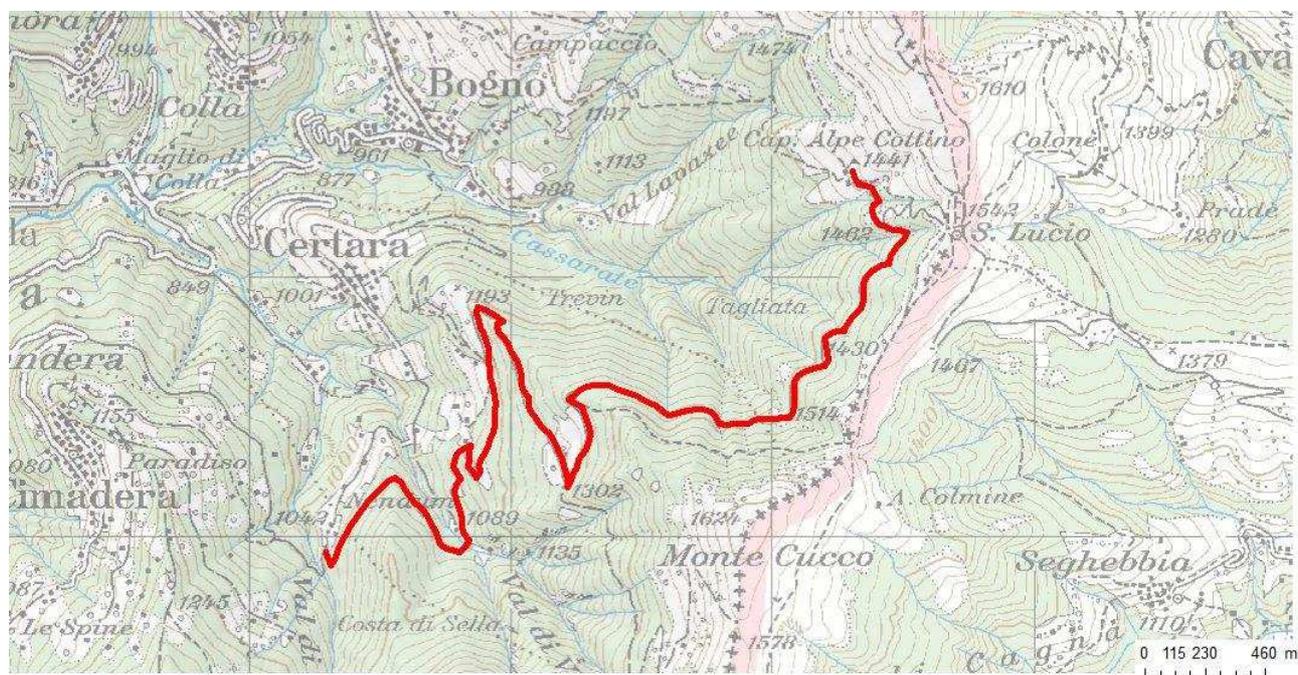
Inoltre, in futuro, la pista forestale potrà proseguire dall'Alpe Cottino verso la frazione di Bogno, per servire le piantagioni del val Saslina e Lavazzée.

La pista Certara – Alpe Cottino si sviluppa sui territori di proprietà dei Patriziati di Certara e Bogno e marginalmente Cimadera.

Al momento il tracciato è transitabile unicamente con fuoristrada e non può essere utilizzato con mezzi d'esbosco a causa del pessimo stato delle carreggiate e della presenza di alcune strettoie in corrispondenza dei tornanti.

Il progetto prevede il risanamento della pavimentazione sull'intera tratta della pista, circa 5'860 m, con tecniche che variano in funzione della pendenza e delle indagini e prove sul terreno. Puntualmente saranno eseguiti degli allargamenti, in particolare in curva, in modo da soddisfare le esigenze forestali (larghezza della carreggiata 3,0 m più 0,5 m di banchine laterali; portata 28 tonnellate). Il progetto stradale è già stato approvato dal Municipio di Lugano il 14 novembre 2016 in base alla Legge sulle strade (si richiama l'avviso cantonale n° 26-16 del 6 luglio 2016).

Nell'estratto planimetrico sottostante è indicato lo sviluppo del tracciato della pista.



Il preventivo di spesa per la componente accessibilità (pista) può così essere sintetizzato:

Lavori edili e prove ¹⁾	fr.	2'068'564.00
Progettazione e direzione lavori (ca. 14%)	fr.	270'000.00
Prove geotecniche, geometra	fr.	40'000.00
Rincari	fr.	24'822.00
IVA (8%)	fr.	192'271.00
Arrotondamento	fr.	4'343.00
Totale	fr.	2'600'000.00

¹⁾ compreso indennità per intemperie (1%), imprevisti (10%)

In base alla Legge forestale e relativo regolamento (artt. 15 LFo, 13 Ofo, 13 LCFo, 34 e 35 RLCFo) per la "Pista forestale Cimadara-Certara-Alpe Cottino" è stato elaborato un regolamento d'uso, approvato dalle Assemblee dei Patriziati di Bogno e Certara. L'accesso alla pista forestale sarà limitato mediante la posa di barriere (peraltro già esistenti).

2.3 Lotta contro gli incendi di bosco (Antincendio)

Nel perimetro di progetto il pericolo d'incendio è marcato come pure le potenziali conseguenze. Una dimostrazione è l'incendio del dicembre 1973. Particolarmente a rischio sono le piantagioni.

Dopo l'evento del '73, parecchio è stato fatto a livello di infrastrutture soprattutto in sponda destra del Cassarate. Diversa è la situazione per il versante sinistro, dove con questo progetto si vuole colmare una lacuna. E' dunque prevista una nuova riserva d'acqua in zona Alpe Cottino, a quota 1'441 m s.l.m., sulla proprietà del Patriziato di Bogno.

La riserva sarà creata interrando una cisterna capace di contenere 40'000 litri ed erogare 300 l/min per oltre due ore. L'alimentazione della cisterna è garantita da sorgenti in quota.

La cisterna permetterà sia la lotta diretta agli incendi tramite una motopompa, sia di alimentare una vasca mobile per il pescaggio dell'acqua da parte degli elicotteri.

L'esigenza di tale infrastruttura è stata confermata dall'ultimo evento del 18 aprile 2017 dove un incendio ha raggiunto, dal versante italiano, il crinale tra la Cima Moncucco e il Passo San Lucio.

Il preventivo di spesa per la componente antincendio può così essere sintetizzato:

Posa della cisterna ¹⁾	fr.	138'046.25
IVA (8%)	fr.	11'043.70
Progettazione e direzione lavori (ca. 14%)	fr.	19'266.56
IVA (8%)	fr.	1'541.32
Arrotondamento	fr.	102.17
Totale	fr.	170'000.00

¹⁾ compreso indennità per intemperie (1%), imprevisti (10%) e rincaro (5%)

3. ENTE ESECUTORE

Il Consorzio Valle del Cassarate e golfo di Lugano (CVC) funge da ente esecutore. Una convenzione regola i rapporti con i Patriziati di Bidogno, Insone-Corticiasca, Scareglia, Colla, Bogno e Cimadara per la gestione dei boschi di loro proprietà.

4. PREVENTIVO DI SPESA

4.1 Interventi selvicolturali

Gli interventi selvicolturali riguardano un volume di lavoro lordo di fr. 7'120'000.--.

Sulla base della nuova perequazione finanziaria tra Confederazione e Cantone (NPC), nell'ambito dell'accordo programmatico Bosco di protezione (Obiettivo programmatico 1: Gestione del bosco di protezione conformemente al concetto NaiS), la Confederazione riversa al Cantone Ticino un contributo forfettario di fr. 5'000.-- per ogni ettaro trattato nel bosco di protezione, indipendentemente del costo reale dei lavori.

Il Cantone, sulla base di tutti i progetti selvicolturali approvati nel bosco di protezione a partire del 2008, deve gestire il contributo federale in modo da non superare l'importo forfettario complessivo concesso.

Per adempiere a questa condizione sulla base delle superfici di bosco in corso di lavorazione sul territorio cantonale e del costo dei lavori (a dipendenza della difficoltà e dell'intensità dell'intervento i costi possono variare considerevolmente), viene stabilito il tasso di sussidiamento cantonale e quello federale.

Proponiamo un sussidio forestale complessivo Cantone e Confederazione dell'80% (Legge cantonale sulle foreste, art. 31c, cpv 1) di fr. 7'120'000.-- pari al massimo a fr. 5'696'000.-- così ripartito:

	Volume lavoro [fr.]	Sussidio [fr.]	
Sussidio cantonale	7'120'000.00	55.00%	3'916'000.00
Sussidio federale	7'120'000.00	25.00%	1'780'000.00
Totale		80.00%	5'696'000.00

Il ricavo forfettario del legname andrà a copertura dei costi residui del progetto integrale (selvicoltura, accessibilità e antincendio).

4.2 Accessibilità (Pista forestale Certara-Alpe Cottino)

Per il risanamento della pista forestale Certara-Alpe Cottino è preventivato un investimento di fr. 2'600'000.--.

A livello federale, in base alle nuove disposizioni dopo l'introduzione della "Nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC)", è previsto un sussidio federale di fr.1'040'000.-- pari al 40% di fr. 2'600'000.--.

Proponiamo un sussidio forestale complessivo Cantone e Confederazione del 70% (Legge cantonale sulle foreste, art. 31c, cpv. 1) di fr. 2'600'000.-- pari al massimo a fr. 1'820'000.-- così ripartito:

	Volume lavoro [fr.]	Sussidio [fr.]	
Sussidio cantonale	2'600'000.00	30.00%	780'000.00
Sussidio federale	2'600'000.00	40.00%	1'040'000.00
Totale		70.00%	1'820'000.00

4.3 Lotta contro gli incendi di bosco (Antincendio)

Per la costruzione della riserva d'acqua e relativi allacciamenti si prevede un investimento di fr. 170'000.--.

A livello federale, sempre in base alle nuove disposizioni dopo l'introduzione della "Nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC)", è previsto un sussidio federale di fr. 68'000.-- pari al 40% di fr. 170'000.--.

Proponiamo un sussidio forestale complessivo Cantone e Confederazione del 70% (Legge cantonale sulle foreste, art. 31c, cpv. 1) di fr. 170'000.-- pari al massimo a fr. 119'000.-- così ripartito:

	Volume lavoro [fr.]	Sussidio [fr.]	
Sussidio cantonale	170'000.00	30.00%	51'000.00
Sussidio federale	170'000.00	40.00%	68'000.00
Totale		70.00%	119'000.00

5. PIANO DI FINANZIAMENTO

Per la parte selvicolturale del progetto, considerato il grado di approfondimento e la durata degli interventi (15 anni) il progetto selvicolturale sarà successivamente suddiviso in diversi progetti definitivi in base alla tipologia e priorità d'intervento. Gli importi riferiti alle differenti tappe di 5 anni verranno precisati nelle successive risoluzioni governative, allestite dalla Sezione forestale cantonale. Considerato che nel tempo le condizioni del bosco possono modificarsi, la priorità e l'intensità degli interventi saranno rivalutate singolarmente per ogni oggetto al momento dell'elaborazione delle fasi successive di progettazione.

Complessivamente gli interventi selvicolturali, di allacciamento forestale e di lotta contro gli incendi di bosco riguardano un volume di lavoro lordo di fr. 9'890'000.--.

Il preventivo di spesa sussidiabile per queste 3 componenti può così essere sintetizzato

Tipo di intervento	Accordi programmatici con la Confederazione in ambito forestale	Importo [fr.]
Interventi selvicolturali	Offerta base (Obiettivo 1, Gestione del bosco di protezione conformemente al concetto NaiS)	7'120'000.00
Accessibilità	Offerta base (Obiettivo 2, Garanzia delle infrastrutture necessarie per la gestione del bosco di protezione)	2'600'000.00
Antincendio	Offerta base (Obiettivo 2, Garanzia delle infrastrutture necessarie per la gestione del bosco di protezione)	170'000.00
Totale		9'890'000.00

La spesa totale preventivata a fr. 9'890'000.-- è supportata dal seguente piano di finanziamento:

		Selvicoltura (bosco di protezione)	Accessibilità	Antincendio	Totale
		[fr.]	[fr.]	[fr.]	[fr.]
Cantone	fr.	3'916'000.00	780'000.00	51'000.00	4'747'000.00
Confederazione	fr.	1'780'000.00	1'040'000.00	68'000.00	2'888'000.00
Consorzio Valle del Cassarate	fr.	325'650.00	780'000.00	51'000.00	1'156'650.00
Ricavo forfettario legna	fr.	1'098'350.00	0.00	0.00	1'098'350.00
Totale	fr.	7'120'000.00	2'600'000.00	170'000.00	9'890'000.00

Si sottolinea che il committente del progetto è il Consorzio Valle del Cassarate e golfo di Lugano (CVC) che garantisce di conseguenza la parte di gestione finanziaria sotto la supervisione della Sezione forestale.

6. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E CON IL PIANO FINANZIARIO

La spesa preventivata per un importo di fr. 9'890'000.--, (sussidiabile fr. 7'635'000.--) di cui fr. 4'747'000.-- quale quota parte cantonale, è prevista nel piano finanziario del settore 55 (Economia forestale).

Essa non comporta alcuna modifica a livello di personale.

Lo stanziamento del credito proposto con l'allegato decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cf. art. 5 cpv. 3 LGF).

Il sussidio cantonale di fr. 4'747'000.-- a favore del Consorzio Valle del Cassarate e golfo di Lugano (CVC) va a carico delle seguenti voci contabili:

- Per le opere selvicolturali nel bosco di protezione (gestione del bosco di protezione secondo il NaiS) il sussidio andrà a carico della voce contabile 56200014 WBS 741.51.4528 (PFI 551.2.1) per un importo di fr. 3'916'000.--.
- Per l'accessibilità (Pista forestale Certara-Alpe Cottino) il sussidio andrà a carico della voce contabile 56200012 WBS 741.51.1527 (PFI 551.2.3) per un importo di fr. 780'000.--.
- Per la lotta contro gli incendi (Antincendio) il sussidio andrà a carico della voce contabile 56200014 WBS 741.51.7506 (PFI 551.2.4) per un importo di fr. 51'000.--.

Il sussidio federale di fr. 2'888'000.-- sarà riversato in uscita, al Consorzio Valle del Cassarate e golfo di Lugano (CVC), dalla voce contabile Bosco di protezione 57200016 WBS 741.55.1010 per un importo di fr. 2'888'888.--.

Alla Sezione forestale è data la facoltà tramite risoluzione governativa, nei limiti dell'ammontare del credito concesso e a dipendenza dei costi effettivi, di spostare all'interno delle stesse voci contabili gli importi concessi al Consorzio Valle del Cassarate e golfo di Lugano (CVC).

7. CONCLUSIONI

Sulla base delle considerazioni esposte nel presente messaggio, vi invitiamo a voler approvare il presente decreto legislativo volto a concedere un sussidio complessivo di fr. 7'635'000.-- di cui fr. 4'747'000.-- quale sussidio cantonale e fr. 2'888'000.-- quale sussidio federale, a favore del Consorzio Valle del Cassarate e golfo di Lugano (CVC), per la realizzazione del progetto integrale (selvicoltura, accessibilità e antincendio) nel comprensorio boschivo del bacino del Cassarate, periodo 2018-2032, nei Comuni di Capriasca e Lugano.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Manuele Bertoli
Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto integrale (selvicoltura, accessibilità e antincendio) nel comprensorio boschivo del bacino del fiume Cassarate (368 ettari), periodo 2018-2032, nei comuni di Capriasca e Lugano, e lo stanziamento di un credito di fr. 4'747'000.-- quale sussidio cantonale, rispettivamente l'autorizzazione alla spesa di fr. 7'635'000.-- quale sussidio complessivo cantonale e federale.

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 20 giugno 2017 n. 7331 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È approvato il progetto integrale (selvicoltura, accessibilità e antincendio) nel comprensorio boschivo del bacino del Cassarate nei comuni di Capriasca e Lugano, periodo 2018-2032.

Articolo 2

¹È accordato un sussidio cantonale di fr. 4'747'000.-- al Consorzio Valle del Cassarate e golfo di Lugano (CVC), per il sussidiamento degli interventi previsti nell'ambito del progetto integrale (selvicoltura, accessibilità e antincendio) nel comprensorio boschivo del bacino del Cassarate nei comuni di Capriasca e Lugano.

²Il contributo federale a favore del Consorzio Valle del Cassarate e golfo di Lugano (CVC) ammonterà a fr. 2'888'000.--.

Articolo 3

Il sussidio è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento del Territorio, Sezione forestale.

Articolo 4

I lavori saranno eseguiti sotto la supervisione del Dipartimento del territorio, per il tramite della Sezione forestale.

Articolo 5

I sussidi saranno versati in base alle liquidazioni debitamente approvate dalla Sezione forestale e saldate.

Articolo 6

Il Consorzio Valle del Cassarate e golfo di Lugano (CVC) si impegna alla realizzazione completa dei lavori progettati ed a garantire in futuro interventi regolari di manutenzione, volti ad assicurare a lungo termine la sicurezza del territorio.

Articolo 7

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra immediatamente in vigore.